



PROVINCIA DI MANTOVA

**Bando Provinciale
per la promozione di progetti integrati tra imprese e organizzazioni di
volontariato
per lo sviluppo di azioni a favore della comunità in materia di
conciliazione vita e lavoro**

Premessa

Il presente bando costituisce un'azione sperimentale nell'ambito delle Azioni di Sistema Piano Provinciale Orientamento - Atto Negoziale sottoscritto da Regione Lombardia e Provincia di Mantova in attuazione dell'art. 6 Legge Regionale n. 19/2007 e della D.G.R. n.1891/2011 , che individua l'Orientamento quale:

- strumento di integrazione tra le politiche dell'istruzione, della formazione e lavoro per la promozione di interventi di sostegno alla persona;
- processo associato alla crescita della persona nei contesti formativi, lavorativi e sociali.

Il Piano Provinciale Orientamento è stato organizzato attraverso l'articolazione di quattro ambiti (tavoli) di lavoro, ciascuno dei quali riferito ad una specifica fase del processo di orientamento lungo l'intero arco della vita della persona: istruzione e formazione, ingresso nel mondo del lavoro, esperienza lavorativa e conclusione esperienza lavorativa.

Il quarto tavolo, centrato, sulla fase di vita della persona che corrisponde alla conclusione dell'esperienza lavorativa, ha rappresentato l'area più sperimentale dell'intero percorso del Piano dell' Orientamento.

L'oggetto del quarto tavolo di lavoro è stato ricondotto all'ambito delle azioni territoriali a favore della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro con l'intento di comprendere meglio se in alcune di queste esperienze vi sia un ulteriore spazio per adulti inattivi che potenzialmente costituiscano una risorsa della comunità locale; nello specifico la sperimentazione avviata si propone di verificare se le azioni di conciliazione vita-lavoro che abbiano come protagoniste le aziende possano rappresentare opportunità di coinvolgimento di adulti che abbiano terminato il loro percorso professionale ma siano attivi in organizzazioni di volontariato, portatori di capacità e risorse che potrebbero risultare utili nell'erogazione di interventi di supporto ai/alle lavoratori/lavoratrici nel bilanciamento dei tempi di vita e tempi di lavoro.

Il volontariato può rappresentare un interlocutore di queste ed altre esperienze di conciliazione vita e lavoro nella misura in cui è in grado non di offrire servizi ma azioni a supporto dell'intera comunità

Obiettivi

Obiettivo Generale

La finalità del bando si sostanzia nella sperimentazione di innovative forme di contratto sociale di comunità che prevedano la collaborazione tra mondo delle imprese e realtà del volontariato attraverso l'attivazione di innovative sinergie al fine di promuovere interventi di facilitazione nella gestione dei tempi di vita e lavoro dei lavoratori/lavoratrici e dei relativi nuclei famigliari e di incentivare il mondo del volontariato e i suoi volontari ad attivarsi nella sperimentazione di nuovi interventi in grado di favorire un miglior equilibrio tra vita personale e vita professionale dei/delle dipendenti di impresa.

Con contratto sociale della comunità si intende la cooperazione di tutti gli attori sociali nel mantenimento e nello sviluppo delle condizioni di sostenibilità nella gestione del tempo a favore delle relazioni familiari e dell'efficienza di impresa.

Il bando favorisce quindi tutte le azioni che siano rivolte a facilitare il benessere del lavoratore nella conciliazione dei tempi tra vita e lavoro.

Tali obiettivi sono in linea con il documento "Piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 381/2010 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29/04/2010 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, Anci, Upi e Uncem per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro".

Nel documento sopra indicato si rileva la necessità di sviluppare sistemi di Rete per la conciliazione vita e lavoro quali basi per l'attivazione e gestione di processi locali partecipati e sostenibili.

Il bando è volto a supportare la realizzazione di progetti presentati da imprese o reti di imprese, Micro, Piccole, Medie e Grandi iscritte al Registro delle Imprese che abbiano sede legale e operativa in provincia di Mantova in stretta connessione con organizzazioni di volontariato che operano sul territorio provinciale.

I progetti riguardano la promozione di azioni e interventi sperimentali relativi alla gestione efficiente del tempo tra vita e lavoro quali strumenti per una crescita economica sostenibile e il rafforzamento della coesione sociale.

I progetti presentati da imprese o reti di imprese devono valorizzare le organizzazioni di volontariato in rete con il territorio perseguendo azioni progettuali condivise sui seguenti obiettivi specifici:

- la sperimentazione, l'avvio e/o lo sviluppo di forme di progettazione partecipata tra impresa e volontariato;
- l'attivazione di interventi a favore dei/delle dipendenti delle imprese Micro, Piccole, Medie e Grandi favorendo la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro;
- la ricerca di forme innovative di benessere lavorativo con ricaduta positiva sull'efficienza dell'impresa;
- l'integrazione con buone pratiche già attive a livello locale e/o sviluppo di nuove opportunità di intervento da parte del mondo del volontariato con la valorizzazione dell'esperienza acquisita dei suoi componenti;

Il tema della conciliazione vita e lavoro mette in luce la necessità di ricomporre i diversi interventi di welfare a fronte di un bisogno unitario delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.

La Rete locale per la conciliazione favorirà l'ottimizzazione delle risorse mettendo a sistema le azioni locali in grado di facilitare lo scambio e la valorizzazione di buone prassi di promozione e sostegno a iniziative di welfare aziendale e interaziendale.

L'azione intende avviare la sperimentazione di modelli di intervento e misure di sostegno nello svolgimento dei compiti di cura familiare in un'ottica di sostenibilità nel tempo delle iniziative finanziate.

Soggetti beneficiari

Sono ammesse ai benefici del presente bando le imprese Micro, Piccole, Medie e Grandi, anche costituite in Rete iscritte al Registro delle Imprese che abbiano sede legale e operativa in provincia di Mantova.

Le reti di impresa non ancora costituite dovranno essere formalizzate entro 30 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi a cofinanziamento in forma di:

- contratto di rete ai sensi del Decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito in legge 9 aprile n. 33 e successive modifiche;
- ATS: Associazione Temporanea di Scopo;
- ATI: Associazione Temporanea di Impresa;
- Accordo di partenariato;
- Consorzio di imprese

Per la definizione di Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese si rinvia all'art. 1 del REG CEE n. 800/2008.

Le imprese e le reti di imprese devono presentare progetti in sinergia con almeno un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Sezione Provinciale di Mantova e con l'eventuale sostegno di enti pubblici, i quali potranno partecipare solo in qualità di partners esterni e non come soggetti beneficiari di finanziamento

Sono escluse dal presente bando:

- o le imprese non iscritte al registro della Camera di Commercio di Mantova;
- o le imprese che non rientrano nella definizione di Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese, ex art. 1 del REG CEE n. 800/2008;
- o le imprese che, da visura camerale, risultino inattive alla data di presentazione della domanda;
- o le imprese che abbiano usufruito, per le stesse attività progettuali, contributi da parte di altri Enti pubblici;
- o le imprese che operano nei settori di attività esclusi dalla normativa sugli Aiuti di Stato "De Minimis";
- o le imprese in liquidazione, fallite o soggette ad altre procedure concorsuali.

Interventi finanziabili

Le Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese interessate al presente bando devono presentare progetti in collaborazione con una rete di organizzazioni di volontariato locale, costituita da almeno una realtà, per la promozione di azioni volte al benessere personale e professionale e all'incremento di una migliore qualità di vita e lavoro di dipendenti delle imprese.

Sono finanziabili interventi che favoriscano la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro, quali, a titolo esemplificativo, interventi salvatempo (maggior-domo aziendale), per l'infanzia (pre-post scuola), interventi a favore di familiari (figli/anziani/disabili) in stato di fragilità/bisogno (interventi di controllo sociale, accompagnamento alle sedi scolastiche, a visite mediche, a ipermercati.....) .

Saranno presi in considerazione solo i progetti che prevedano una convenzione tra impresa e almeno un' organizzazione di volontariato iscritta Registro Generale Regionale del Volontariato Sezione Provinciale di Mantova per la gestione degli interventi proposti a favore dei dipendenti dell'azienda e della comunità in generale.

Tali azioni devono costituire l'esito della mappatura dei bisogni dei lavoratori relativamente all'ambito conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro rilevata dall'impresa.

Le organizzazioni candidate in rete con le imprese devono esplicitare all'interno dello Statuto una mission nell'ambito delle finalità coerente con i temi della conciliazione vita e lavoro e dei servizi a supporto della famiglia.

Budget disponibile

Il budget a disposizione del presente bando ammonta a euro 30.000,00 (trentamila euro).

Il finanziamento erogabile potrà essere pari al 80% del valore complessivo del progetto, con tetto di cofinanziamento massimo erogato dalla Provincia pari a € 10.000,00. La Provincia infatti cofinanzierà n. 3 progetti scelti sulla base della graduatoria dei progetti presentati.

Il cofinanziamento richiesto all'impresa, pari al 20% del contributo erogato dalla Provincia, potrà consistere sia in un investimento diretto di risorse economiche sia nella valorizzazione di proprio personale purchè impegnato in attività strettamente collegate al progetto e alla sua realizzazione. Relativamente alle fasi preparatorie del progetto (ideazione, stesura progettuale, ecc.) il personale dell'impresa non potrà essere valorizzato per una quota superiore al 30% del cofinanziamento da esporre in sede di richiesta d'acconto.

Formulazione delle istanze

Le istanze di partecipazione al bando devono essere redatte utilizzando i moduli predisposti dall'Ente, disponibili e scaricabili dal sito istituzionale (www.provincia.mantova.it).

Il proponente deve impegnarsi ad inserire il logo della Provincia di Mantova su tutti i mezzi di comunicazione riguardanti il progetto.

Modalità di presentazione

L'istanza deve essere compilata utilizzando gli allegati al presente bando e corredata da una copia fotostatica non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

La documentazione da presentare consiste in:

- Modulo di domanda (ALLEGATO A), compilato in ogni sua parte, sottoscritto in forma autografa dal titolare/legale rappresentante/soggetto capofila della rete aziendale;
- scheda tecnica del progetto (ALLEGATO B);
- eventuale copia del contratto di rete, ATS, ATI o Accordo di partenariato o atto costitutivo del Consorzio;
- eventuale lettera di partenariato con enti pubblici;
- eventuale lettera di sostegno al progetto da parte degli Ambiti territoriali di appartenenza;

- fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, del titolare/legale rappresentante/soggetto capofila della rete aziendale firmatario della domanda.
- convenzione con almeno una organizzazione di volontariato per la realizzazione delle attività progettuali.

Le domande incomplete di uno o più elementi o dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione richiesta, saranno dichiarate non ammissibili.

Le domande devono pervenire IN BUSTA CHIUSA entro le ore 12.00 del giorno 31 ottobre 2013 o attraverso consegna brevi manu o attraverso il servizio postale al seguente indirizzo:

Provincia di Mantova Ufficio Relazioni con il Pubblico via Don Maraglio,4

Lunedì –Giovedì:8.30-12.30 e 14.30-17.00

Martedì, Mercoledì e Venerdì:8.30-12.30

Sulla busta deve essere apposta la dicitura “Bando Provinciale per la promozione di progetti integrati tra imprese e organizzazioni di volontariato per lo sviluppo di azioni a favore della comunità in materia di conciliazione vita e lavoro”

Criteria, parametri di valutazione e punteggi

La valutazione delle istanze è condotta da una Commissione tecnica interna al Settore Risorse Culturali e Turistiche, Lavoro, Sviluppo della Persona e Comunità.

La valutazione delle istanze è svolta mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione e l'attribuzione dei punteggi ad essi collegati:

- Qualità dell'articolazione complessiva del progetto e coerenza con gli obiettivi del bando = max 25 punti
- Coerenza/corrispondenza delle azioni progettuali con la mappatura dei bisogni dei dipendenti dell'impresa= max 15
- Articolazione del partenariato in termini di coinvolgimento nella progettazione e realizzazione delle azioni progettuali di organizzazioni di volontariato e Enti pubblici max 20 punti
- Trasferibilità e sostenibilità del progetto (possibilità di utilizzo di eventuali risultati ed esperienze da parte di altri soggetti, capacità di attivare risorse, continuità nel tempo)= max 20 punti
- Grado di coinvolgimento nelle azioni di conciliazione vita e lavoro dei lavoratori/lavoratrici in relazione al numero dei dipendenti di impresa (almeno il 10% del totale dei dipendenti) = max 20 punti

Progetti ammessi

I progetti beneficiano del finanziamento provinciale solo se ottengono un punteggio pari o superiore a 70/100.

Il finanziamento è concesso ai migliori 3 progetti che si aggiudicano ciascuno 10.000,00 euro.

Termine realizzazione interventi

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro il 30 maggio 2014.

Condizioni di ammissibilità e inammissibilità

Non sono ammessi alla fase istruttoria i progetti:

- presentati fuori dai termini;

- privi degli allegati sopra indicati
- privi della convenzione con almeno un'organizzazione di volontariato iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Sezione Provinciale di Mantova

Ogni impresa può candidarsi singolarmente o in rete con un solo progetto.

Come viene comunicato l'esito

L'istruttoria per la valutazione delle domande ammesse termina entro 30 giorni dalla data di scadenza del bando.

Conclusa l'istruttoria il Dirigente assume gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti del provvedimento sono comunicati sul sito istituzionale www.provincia.mantova.it

Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario deve sottoscrivere l'ALLEGATO C quale accettazione del cofinanziamento antecedentemente all'avvio delle attività progettuali.

Il soggetto beneficiario deve successivamente rendicontare il costo totale del progetto indicato a preventivo nella domanda.

Il cofinanziamento viene erogato in due fasi: la prima a titolo di acconto, pari al 30% del totale assegnato ed il rimanente 70% a saldo su presentazione di una relazione finale e di un consuntivo di spesa. Il finanziamento a titolo di acconto viene erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario del modulo di autocertificazione.

Il finanziamento a saldo viene erogato a seguito della presentazione da parte del beneficiario del modulo di autocertificazione a cui devono essere allegati:

- la relazione sullo svolgimento delle attività;
- il bilancio consuntivo dell'iniziativa;
- documentazione idonea a comprovare le spese complessivamente sostenute.

Qualora in sede di consuntivo si verificano significative diversità rispetto al preventivo il Dirigente valuterà eventuali decurtazione del finanziamento concesso.

La documentazione attestante l'effettiva e regolare attuazione dell'iniziativa/attività e la rendicontazione dei costi sostenuti deve essere presentata entro 10 giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa.

Revoca

Il finanziamento erogato è vincolato alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso e non può essere utilizzato per altre finalità.

La Provincia è legittimata a chiedere la restituzione di quanto versato qualora in tutto o in parte non risultasse effettivamente speso o corrispondente a spese riferibili ad attività di progetto. In caso di mancato utilizzo o di mancato rispetto delle norme fissate dal presente bando, si provvederà alla revoca totale o parziale del finanziamento e al recupero delle somme già erogate.

Informazioni

La Responsabile del procedimento è la dr.ssa Alessandra Tassini

Per eventuali informazioni contattare l'Ufficio Pari Opportunità, Orientamento e Giovani o Servizio Cultura, Intercultura, Coesione sociale e Attività dello Sport

Alessandra Tassini: 0376 432565 alessandra.tassini@provincia.mantova.it

Silvia Lionetto: 0376 204204 silvia.lionetto@provincia.mantova.it

Io sottoscritto, Direttore Generale della Provincia di Mantova, attesto che il contenuto del documento sopra riportato pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Mantova è conforme al testo originale conservato nel fascicolo istruttorio presso il Settore di competenza.

Mantova, _____

Gianni Petterlini
Direttore Generale
Provincia di Mantova

Mantova, 12 luglio 2013